



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 026 del 29.04.2010

Oggetto: Approvazione Verbale seduta del 7 aprile 2010.

L'anno duemiladieci nel giorno ventinove del mese di aprile nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,25 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.
Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (16)

Assenti: Cai Tommaso (assente giustificato), Pecorini Giulio (assente giustificato) Nardino Matteo, Pierini Filippo, Checcucci Luciano (5)

Scrutatori: Stecchi, Morandini, Sieni.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del 7 aprile 2010;

Prima di porre in approvazione il verbale, il Presidente chiede se vi siano osservazioni al riguardo;

Consiglieri presenti nr.16 di cui voti favorevoli n 16, nessun voto contrario, nessun astenuto;

All'unanimità il Consiglio comunale

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta di cui in narrativa allegato alla presente deliberazione.



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 7 aprile 2010

Alle ore 21,25 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Marziali Maurizio, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pecorini Giulio, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Sottani Paolo, Stecchi Paolo, Vanni Tommaso.

Assenti: Cai Tommaso, Sottani Giuliano (giustificato).

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presidente: Il Consigliere Sottani Giuliano non potrà partecipare stasera per motivi di lavoro ed ha lasciato un messaggio che dopo il Capogruppo leggerà.

Stasera non ci sarà l'approvazione del verbale della seduta precedente e tale approvazione è posticipata al prossimo Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale di stasera è composto da due fasi, nella prima troveremo i punti rimandati dallo scorso Consiglio Comunale, nella seconda parte ci sarà la discussione sull'urbanistica e non ci saranno né limiti di tempo né di numero di interventi anche se propongo comunque di darci un limite di temporale di chiusura verso le una.

Discussione punto 2

Presidente: Legge mozione (All. A)

Prima di dare la parola ai proponenti della mozione, vi informo che ieri in comune c'è stato l'incontro con Papini che è il proprietario del terreno per il quale è stata fatta la richiesta del distributore.

Prende la parola il **Consigliere Checcucci** il quale dichiara che il servizio di distribuzione carburante fu tolto e con 700 firmatari è stato richiesto di ripristinarlo visto che si tratta di un servizio alla popolazione, continua dicendo che non crede sia semplice a causa dei vincoli paesaggistici ma poi è stato individuato un territorio e la proprietà ha seguito tutte le direttive impartite dal comune e dalla Provincia ma alla fine si sono sentiti dire che c'era ancora qualcosa non andava. Il Consigliere prosegue affermando che al nord addirittura le Amministrazioni Comunali hanno proposto di costruire degli impianti per offrire un servizio alla cittadinanza, che c'è qualcosa che non gli quadra, che non capisce cosa sia successo.

Prende la parola il **Sindaco** che afferma che ieri è stato convocato un incontro con i Tecnici, i Consiglieri di Panzano ed il proprietario del terreno da cui è emerso che la proprietà del terreno vuole realizzare un impianto con annessa rivendita di attrezzi e prodotti agricoli ma che però non c'è la compagnia petrolifera che voglia realizzare questo impianto. Il Sindaco continua asserendo che si tratta di un inserimento nella Conca d'Oro e che l'Amministrazione comunale porrà una particolare attenzione a questo progetto perché venga realizzato nel migliore dei modi, anche se il problema principale rimane la mancanza della compagnia petrolifera che voglia realizzare il distributore, pertanto si domanda cosa dovrebbe autorizzare il Comune e che quindi è stata invitata la proprietà a presentare un progetto preliminare ed ottenere dal Comune un parere preventivo favorevole da presentare nelle richieste alle compagnie petrolifere.

Prende la parola il **Consigliere Borghi** la quale dichiara che sapevano che non c'era la compagnia petrolifera ma che non gli è piaciuto il modo in cui è stato risposto, che la sensibilità dichiarata per la Conca d'Oro è apprezzabile ma sicuramente tardiva visto lo spettacolo che questa strada presenta



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

a causa di interventi di Amministrazioni di centro sinistra. Il Consigliere prosegue che è sua intenzione non fare polemica in modo da proseguire con questo progetto ma che la risposta fornita dall'Amministrazione crea un sacco di ostacoli, che non si doveva richiedere un progetto così dettagliato alla proprietà ma alla compagnia petrolifera. Il Consigliere continua dicendo che la progettazione costerà alla proprietà molto denaro e che nella risposta della Amministrazione si dice che il progetto di massima va bene ma poi in fondo si dice che la pratica viene archiviata, invece si poteva dare una scadenza perché le persone chiedono di lavorare e non si devono invece scoraggiare, che lo sportello Suap del Comune dovrebbe semplificare i rapporti con i cittadini e conclude dicendo che la risposta poteva essere data in un altro modo.

Prende la parola il **Consigliere Caini Franco** dicendo che concorda con quanto detto dal Consigliere Borghi ma che vuole essere positivo e che il progetto di massima che ripresenteranno potrà avere un parere che seppur non vincolante, sarà una carta in più per cercare una compagnia ed auspica che il comune aiuti questo progetto e che non lo ostacoli.

Interviene il **Consigliere Marziali** dicendo di volere chiedere al tecnico del comune presente in aula come mai sia stata data una tal risposta, riservandosi poi di intervenire di nuovo.

Prende la parola il **Presidente** affermando che le obiezioni fatte al progetto sono conformi alle leggi ma che se l'Arch. Falciani intende chiarire può sicuramente farlo.

L' **Arch. Falciani** afferma che le richieste di integrazioni nascono a seguito di richieste di permessi a costruire, che se avessero risposto seguendo i dettami della paesaggistica avrebbero dato dei diritti all'edificazione e questo sarebbe stato in contrasto con le disposizioni di legge, è stata presentata una richiesta di autorizzazione unica e che quindi, a seguito di una richiesta all'edificazione, hanno dovuto dare risposta negativa ma che se invece fosse stato richiesto un parere preventivo allora poteva essere risposto in un altro modo, che la richiesta di un parere preliminare potrà sempre essere presentata ma che questa non produce nessun effetto a costruire.

Prende nuovamente la parola il **Consigliere Borghi** che afferma di aver capito perfettamente il senso di quanto affermato dall'Arch. Falciani e di capire le ragioni tecniche ma chiede come mai non si sia fatto l'incontro prima di dare la risposta che è stata data, che forse i proprietari non avevano le idee chiare sul da farsi e che l'ufficio tecnico poteva essere disponibile a chiarire prima di mandare la lettera di diniego.

Prende la parola il **Sindaco** che afferma di non essere in d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Borghi.

Interviene nuovamente il **Consigliere Borghi** la quale rimprovera al Sindaco di essersi mosso dopo l'arrivo della sua mozione, che legalmente l'Architetto Falciani ha ragione ma che si augura che le cose si siano chiarite e che per la prossima volta si sia chiarito che parlarne prima sia più giusto.

Il **Sindaco** afferma che non può essere discrezionale nell'applicazione della legge e che il giorno in cui ci saranno le condizioni, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice dello sviluppo di questa ricerca, che ora la proprietà ha fatto un errore e che il tempo ripartirà da quando verrà presentato il progetto preliminare.

Il **Consigliere Marziali** denota che in questo consesso gli errori si attribuiscono sempre agli altri, che vista la richiesta di un servizio, l'Amministrazione Comunale debba attivarsi affinché il servizio richiesto venga dato; che quando si presenta un progetto si possano fare degli errori ma che l'Amministrazione Comunale debba aiutare perché i progetti hanno un costo e c'è poi da trovare la



compagnia petrolifera. Il Consigliere continua dicendo che forse il progetto è stato presentato con le caratteristiche che gli sono state suggerite e che le risposte che l'Amministrazione Comunale da debbano essere adeguate senza fare ripicche, che poteva essere chiamato il proprietario facendogli notare e correggere gli errori che erano stati fatti perché quanto richiesto è un servizio, non una speculazione edilizia.

Il **Presidente** afferma che se ci sono stati degli errori da parte della proprietà l'Amministrazione Comunale non può fare altro rispetto a quanto fatto perché le procedure di legge ci sono e vanno rispettate.

Il **Consigliere Allodoli** afferma che secondo lui un Sindaco che ha già governato per due legislature non debba giocare a nascondino, che la precedente Amministrazione aveva accolto le esigenze di un'intera frazione e questa Amministrazione deve dare delle risposte senza girare intorno al discorso e che i tecnici non c'entrano nulla perché fanno rispettare le leggi. Il Consigliere conclude dicendo che comunque l'incontro del giorno prima è stato positivo e che l'Amministrazione Comunale ha il dovere di fare quel passo avanti che gli viene richiesto.

Il **Sindaco** prende la parola e conclude la discussione dicendo che le autorizzazioni a costruire non vengono rilasciate dal Sindaco ma dai tecnici, che c'è un'esclusiva competenza tecnica e non chiederebbe mai ad un suo tecnico di firmare un'autorizzazione che vada contro la legge.

Il Consiglio Comunale non procede alla votazione della mozione.

Discussione punto 3

Presidente: Questo punto è stato rimandato dallo scorso Consiglio Comunale e consiste nell'introduzione al nostro Regolamento della formula della question time, già usata nel Parlamento italiano, in modo che ci possa essere una risposta veloce ai quesiti, uno strumento in più che non sostituisce le interrogazioni, mozioni e quant'altro già previsto dal Regolamento. Sono previste cinque domande al massimo, una per gruppo, con la possibilità che se uno o più gruppi non ne presentano alcuna, gli altri possono usufruire del numero rimasto. Il tempo massimo totale è fissato in quarantacinque minuti ed i tempi dovranno essere rispettati.

Votazione punto 3

Consiglieri presenti 19

Voti favorevoli 19

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Votazione Immediata Esecutività punto 3

Consiglieri presenti 19

Voti favorevoli 19

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Discussione punto 4

Sindaco: La discussione di stasera anticipa quella del diciannove sul bilancio ma l'argomento di stasera ha una sua autonomia che va oltre il bilancio. Il diciannove verrà presentato il bilancio di previsione e l'auspicio è che la discussione di stasera arricchisca quella del diciannove.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

La situazione che andiamo ad affrontare è seria ed importante, una situazione inedita infatti non credo che nel passato si siano già verificate situazioni così complesse; la nostra valutazione è di preoccupazione ma se valuteremo bene potremo uscire da una profonda crisi istituzionale del comune di Greve in Chianti. Io non farò nomi perché occorre un quadro generale ma, dopo la presentazione del bilancio, non escludo un Consiglio Comunale a porte chiuse per entrare nel merito delle singole questioni, facendo i nomi e la cronistoria. La crisi è stata causata dal fatto che in tutti questi anni il comune di Greve non ha tenuto in conto i vincoli della legge Galasso, vincoli che l'autorità di bacino ci ha fatto notare, il rischio idraulico che vincola l'edificazione. L'Autorità di bacino ha fatto presente che in alcune zone si poteva aver costruito dove non si poteva, la competenza idraulica è della Provincia, l'Amministrazione Comunale ha preso atto di quanto ci è stato detto, abbiamo fatto verifiche, ed il risultato è stato di due Ordinanze di sospensione lavori per due Piani a costruire che già avevano iniziato i lavori di costruzione. Il primo punto da verificare è la conseguenza della non applicazione dei vincoli del rischio idraulico, ed in tutta sincerità vi dico che non pensavamo di dover esercitare questa attività di controllo; la sospensione dei lavori è un atto cautelativo, spero di aver sbagliato ma purtroppo ne dubito, e se accerteremo che è stato dato titolo a costruire in zona non edificabile, bisognerà fare un Consiglio Comunale a porte chiuse. Vi dico inoltre che io e la maggioranza, non abbiamo intenzione di assumerci responsabilità di altre Amministrazioni Comunali, noi rispondiamo dei nostri atti. Sarei stato felice se avessi dovuto preoccuparmi solo da ora in poi e non del passato, è una questione di legalità: se i vincoli siano stati attivati o meno. Tutto ciò ha portato all'interruzione, da parte delle imprese, dei lavori già avviati, con la conseguenza che i lavoratori non sanno quando torneranno a lavorare e dopo stasera chiederò al Prefetto di essere ricevuto per spiegare.

Mi preoccupa anche del fatto che il Regolamento Urbanistico del 2003 e il Piano Strutturale del 2002 sono entrambi scaduti nell'agosto 2008 e quindi la domanda: cosa succede per i Piani Attuativi che sono stati approvati dopo l'agosto 2008? Il Consiglio dovrà decidere in merito. Abbiamo quattro piani attuativi adottati o approvati dopo la scadenza del Regolamento Urbanistico e pertanto privi di efficacia, altri tre piani attuativi approvati dopo la scadenza del Regolamento Urbanistico ma che costituiscono una variante, sette ancora in fase di istruttoria, due approvati entro la scadenza ma ancora da eseguire, tre validi in corso di esecuzione; parliamo di piani attuativi, quindi di cose importanti, in tutto abbiamo quattordici lottizzazioni che sono in sospensione, abbiamo già chiesto pareri, uno c'è già, l'altro l'abbiamo richiesto alla Regione. I pareri sono stati richiesti per dare supporto al Consiglio Comunale per decidere in merito, la responsabilità tecnica è parte fondamentale della questione, la questione è di oneri: penso che non dovevamo arrivare a questo punto, io cercherò di dare il massimo per uscire da questa crisi ma non potete chiedermi di assumermi responsabilità di altri. Le ditte a cui sono stati sospesi i lavori sono in possesso di regolari permessi quindi ci sono gravi responsabilità del comune.

Poi parleremo anche della biblioteca e del parcheggio di piazza della Resistenza. Il tempo è importante, prima prenderemo una decisione meglio sarà perché se troviamo delle soluzioni, queste non avranno tempi brevi, la crisi durerà comunque un po' di tempo e lascerà dei feriti, auspico il contributo di tutto il Consiglio Comunale per uscire da questa situazione.

Consigliere Stecchi: E se si reitersse il Regolamento Urbanistico?

Sindaco: E' una delle scelte da poter prendere. Ora non posso fare i nomi.

Presidente: Questo Consiglio Comunale deve essere un'informativa per questioni ampie, per favorire il dibattito, questo è l'obiettivo di questo consiglio comunale.

Consigliere Allodoli: Sinceramente sentendo queste cupezze, forse era meglio fare il Consiglio Comunale a porte chiuse, parlare di situazioni in questa maniera non serve, non si sa neanche di cosa si parla. Sinceramente sono in difficoltà perché sentire che bisogna demolire degli edifici



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

perché sono stati costruiti nella cassa di espansione mi sembra strano, mi sembra strano che si siano attivate procedure fuori dal Piano Strutturale, auspico quindi un Consiglio comunale a porte chiuse. Mi sembra comunque impossibile che non sia stato richiesto il nulla osta idraulico. Per quanto riguarda il Regolamento Urbanistico scaduto, non è stato possibile aggiornare questo strumento perché all'epoca c'erano tensioni nella maggioranza. Se si smette di processare e si tiene conto del clima grevigiano di questi ultimi anni, sono disponibile al dialogo, altrimenti non lo sono. Il periodo negativo e lo spirito di collaborazione che ha auspicato il Sindaco, devono essere dimostrati.

Presidente: Il Consiglio Comunale ha la facoltà di richiedere la seduta a porte chiuse se si faranno nomi e si daranno giudizi sulle persone, per ora la discussione va avanti in seduta a porte aperte.

Consigliere Marziali: Mi trovo in difficoltà perché ero venuto qui per parlare di urbanistica ma mi ritrovo in una situazione difficile, chiedo che il Consiglio Comunale si trasformi a porte chiuse in modo da poter parlare più serenamente.

Presidente: Secondo me è il caso forse di affrontare argomenti che interessano il pubblico, cioè la biblioteca e il parcheggio.

Consigliere Marziali: Io invece penso che la biblioteca e il parcheggio interessino meno, chiedo di essere messo in condizione di parlare.

Presidente: Questa è una decisione che il Consiglio Comunale deve assumere con un voto.

Consigliere Stecchi: Ho trovato che sono scadute le previsioni del Regolamento Urbanistico, le misure di salvaguardia previste dall'art. 33 in cui il Sindaco sospende i termini con un atto, ma non mi risulta che ci sia un atto per cui si possa andare nelle misure di salvaguardia e pertanto mi domando se reiterare il regolamento potrebbe essere una cosa fattibile o no.

Arch. Mila Falciani: Non so se possa essere fatta una reiterazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico. Tutto ciò che è contenuto nelle norme è stato fatto, il Regolamento urbanistico vige a tempo indeterminato salvo i Piani Attuativi e le Opere Pubbliche, altro è un campo giuridico in cui non mi sento di entrare.

Consigliere Borghi: Certi toni che ci sono stati fino ad ora non li ho condivisi, più di una volta ho invitato il Sindaco a smettere di puntare il dito sulla passata legislatura, stasera si è cominciato con un tono drammatico, motivi di riflessione ci sono e ci saranno, ma siamo bloccati da un clima di ostilità qui in Consiglio Comunale e sui giornali. Durante la scorsa Amministrazione Comunale mi è bastato assistere a due Consigli Comunali per vergognarmi di essere cittadina di Greve, le divisioni nella maggioranza erano chiare, esisteva una conflittualità fra il Sindaco di adesso e il Sindaco di prima, c'è conflittualità fra il Sindaco e Allodoli che ha osato fare una lista che ha portato via voti alla lista di Bencistà, ma all'interno della maggioranza, a parte hagge mi risulta che fossero DS.

Sindaco: Non erano DS neanche Mariottini, Salvadori e Lazzerini.

Consigliere Borghi: Chiedo si faccia un Consiglio Comunale a porte chiuse ma mi dispiace per gli operatori che sono presenti qui stasera, propongo di rimandare il Consiglio Comunale del diciannove se, da oggi al diciannove, non si riesce a fare un Consiglio comunale a porte chiuse. Il Sindaco ha posto particolare attenzione sulla legge Galasso. Chiedo di mettere in votazione la mia proposta e di valutare attentamente la situazione.



Consigliere Stecchi: Qualcuno lo sapeva che il Regolamento Urbanistico era scaduto, come mai si è aspettato dieci mesi per avere un parere legale per poi muoversi, la soluzione intrapresa mi pare un po' tardiva.

Consigliere Allodoli: Volevo ricordare che rispetto al discorso idrogeologico, al di là della preoccupazione del Sindaco, il comune di Greve è uno dei comuni che ha messo in sicurezza il territorio con opere sui fiumi con opere che furono finanziate dalla regione, in tre anni furono messi in sicurezza tutti i centri abitati.

Sindaco: Noi ci sforziamo, ma sul bilancio non si scherza, abbiamo ritardato la data di approvazione fino al possibile perché è un bilancio difficile, ma ora dobbiamo procedere, la data del diciannove non si può spostare ulteriormente. Il ventinove ci sarà il consuntivo, sono disponibile a fare un Consiglio dopo il diciannove ed entro il ventinove.

Presidente: Valuterò in questi giorni, quindi penso che stasera non si debba procedere a porte chiuse.

Consigliere Marziali: Si è creato un vespaio e poi non si va avanti, cosa ce ne viene se prima si affronta la discussione sul sugli errori fatti e poi vedere come trovare la soluzione, in attesa del parere legale. Se ci sono dei veleni perché non affrontarli ora, perché non togliere il marciume.

Sindaco: Non ho parlato di marciume ma di errori.

Presidente: Il discorso Consiglio a porte chiuse si deve avere quando ci si riferisce a persone ben identificate ed identificabili.

Consigliere Allodoli: Trattandosi di lottizzazioni si vanno a citare nomi e cognomi che vanno valutati a porte chiuse, potremmo ora valutare come impostare il consiglio a porte chiuse che verrà.

Sindaco: Sono in grado di relazionare su biblioteca e parcheggio diciamo fino alla mezzanotte e poi potremmo proseguire su come impostare il futuro Consiglio a porte chiuse.

Presidente: Facciamo una pausa di cinque minuti per raccogliere le idee.

Il Consiglio Comunale sospende i lavori alle ore 23,30

Il Consiglio Comunale riprende i lavori alle ore 23,45

Consiglieri presenti 17: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pecorini Giulio, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Sottani Paolo, Stecchi Paolo.

Assenti: Sottani giuliano, Cai Tommaso, Marziali Maurizio, Vanni Tommaso.

Entrano Marziali e Vanni ore 23,50

Consiglieri presenti 19

Sindaco: Il Piano triennale nuovo è un allegato al Bilancio 2010, è una scelta programmata delle opere pubbliche che si basa sulle entrate e deve tener conto delle code lasciate che sono due: la biblioteca e il parcheggio e la discussione è preliminare perché sono opere importanti e grosse. E' arrivato il parere della Regione sul finanziamento. Il primo lotto 386.465 euro, il secondo lotto



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

615.531 euro, il terzo lotto 380.482 euro per un totale di 1.482.000 euro, la quota ammissibile è 152.700 euro sui quali si applica il 60% e 40% , quindi la Regione interviene per 90.000 euro e 290.000 euro sono a carico del comune.

Consigliere Stecchi: Ma questa era la cifra pubblicata sul Burt, e loro dove erano quando è stato presentato il progetto?

Sindaco: Si ma poi si deve rendicontare, erano 151.565 euro per opere a scomputo di oneri, 80.000 euro di permuta, queste due cifre non possono essere qualificati come spesa pubblica.

Consigliere Stecchi: Nel progetto queste cifre c'erano, perché allora hanno approvato? Non riesco a capire.

Sindaco: In realtà per ora non ci danno nemmeno i 90.000 perché prima c'è bisogno del collaudo ma ciò non è possibile perché non è terminato ancora il primo lotto, che doveva essere consegnato nel giugno del 2009, è stata invece fatta la gara per il secondo lotto prima che fosse concluso il primo che è senza collaudo e per questo non possiamo accedere al finanziamento. I tempi della convenzione sono scaduti, il primo lotto non è completato e non c'è più il titolo abilitativo a concluderlo, la ditta che ha vinto la gara per il secondo lotto ci farà causa. Dal punto di vista contabile siamo in difficoltà, ho chiesto la messa in mora della ditta per finire i lavori del primo lotto e fare il collaudo. Il problema è anche che il progetto non è funzionale per una biblioteca, avevo il sospetto che le pareti ventilate non fossero adatte per una biblioteca e ne ho avuto la conferma da Secchi che si interessa a questi progetti. Un altro problema è come gestire la biblioteca col personale che abbiamo, con una persona che deve fare anche da assistente sociale, e mi fermo qui.

Consigliere Stecchi: Per il secondo e terzo lotto hanno detto qualcosa?

Sindaco: No perché non c'è collaudo.

Consigliere Secchi: Penso che il completamento della biblioteca sia prioritario perché può costituire un centro di interesse. Nel progetto c'è un grande consumo di volume, l'illuminazione naturale risulta scarsa, gli indici della normativa raccomandata sono superiori, la facciata è stata pensata come un oggetto da vedere dall'esterno, le pannelle sono in posizione verticale anziché orizzontale e ciò ostruisce l'80% della vista dall'interno e non fa lo schermo per i raggi solari. Ho fatto delle verifiche, dalla normativa è previsto il 3% di luce naturale, nella biblioteca di Greve abbiamo l'1%, col cielo sereno c'è un abbagliamento, la biblioteca così come progettata è un oggetto che può essere bello da vedere dall'esterno ma è un ambiente buio e dall'interno si vede tramite delle feritoie, spero che i progettisti tengano conto di questo.

Presidente: In questo momento il Consiglio mi sembra piuttosto smorto.

Consigliere Allodoli: Il Piano Triennale mi sembra sconosciuto per adesso e non capisco come si possa fare a porre delle domande. Può darsi che l'appiattimento notato dal Presidente sia rassegnazione: se questa biblioteca non la volete fare non la fate. Contesto il fatto che le biblioteche abbiano luce naturale. Il Sindaco ci legge questa letterina con la sua prosopopea e il pubblico rimane annichilito. Il funzionario ha detto che il finanziamento a Greve non glielo leva nessuno, cioè i 9000.000 euro. Questi oneri a scomputo sono serviti a fare la biblioteca, il funzionario non ci ha detto che i 900.000 euro non ce li danno più. Tutti i comuni agiscono in questo modo per poter andare avanti, ma mi rendo conto che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e se la biblioteca



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

ora non si vuol fare non si fa anche se oggi una biblioteca è un punto di incontro anche per piccoli concerti con la piazza che ha davanti. Ribadisco il fatto che sia un progetto importante.

Sindaco: Fino a che la ditta non ci consegna il primo lotto, non possiamo consegnare i lavori alla ditta che ha vinto l'appalto del secondo lotto. Non vedo altri problemi.

Consigliere Stecchi: Perché la ditta del primo lotto non va avanti?

Consigliere Pierini: Perché è la Tognozzi ed in questo momento non riescono ad andare avanti, ci vuole del tempo ma poi la cosa si sbloccherà. Ho apprezzato l'intervento di Secchi perché da il suo parere, un dubbio ce l'ho anch'io ma il progettista avrà avuto le sue ragioni, ora bisogna decidere quale prendere per buona, studiamo per bene la situazione, se il problema è la penetrazione della luce e visto che il secondo lotto ancora non è cominciato, pensiamoci. A proposito di ciò che ha detto Allodoli del fatto che non tutte le biblioteche sfruttano la luce naturale ma che alcune usano solo la luce artificiale, anche qui studiamo le varie soluzioni, è un'opera pubblica importantissima per il capoluogo, potrebbe essere anche una possibilità per l'allargamento del centro storico.

Consigliere Secchi: L'illuminazione naturale si ritiene fondamentale con una norma che non è obbligatoria ma che porta al 3% il limite di luce naturale nelle biblioteche; il progetto deve avere un rapporto, una simbiosi con l'esterno.

Consigliere Caini Franco: Secchi è stato chiaro, probabilmente il progettista ha privilegiato l'aspetto estetico. Questo primo lotto che ci limita è molto importante e direi di insistere con la ditta per avere il lavoro finito, vedendo la struttura dall'alto, dalla strada per Montefioralle, a me non piace e vederla scheletrita in quel modo è ancora più brutta, quindi guardiamo di concluderla. Il Piano delle Opere Pubbliche nuovo non lo conosco e posso dire che nell'incontro è venuto fuori che ci sono alcune opere da fare a Panzano e spero che si arrivi ai fatti.

Sindaco: Per il discorso luce naturale della biblioteca pensavo di dare l'incarico ad un esperto di luminotecnica.

Consigliere Rotondi: Mi sembra molto cortese chiedere un parere ad un tecnico ma ce l'abbiamo già il parere, quello di Simone.

Consigliere Borghi: Per la biblioteca il Sindaco ha parlato di una persona, mi risulta siano due.

Consigliere Romiti: Questa persona ha già chiesto il trasferimento per avvicinarsi alla residenza. I movimenti di personale riguardano sostituzioni di persone che stanno per andare via o che già sono andate via.

Consigliere Borghi: Ma si parla di assunzioni.

Consigliere Romiti: La pianta organica prevede ora 92 persone.

Consigliere Stecchi: A quante unità si arriverebbe?

Vicesindaco: A 96 unità.

Sindaco: Alla Commissione e al Consiglio per l'esamina della questione urbanistica di cui parlavo prima, l'Amministrazione Comunale ed il Sindaco daranno tutto il materiale che serve e di cui dispone.



Consigliere Marziali: Parteciperanno anche i tecnici?

Sindaco. Lo deciderà la commissione.

Consigliere Borghi: Ritengo che questo Consiglio comunale a porte chiuse si doveva fare prima del Consiglio Comunale sul bilancio se, come diceva il Sindaco all'inizio, è importante proprio per il bilancio.

Sindaco: Ma da qui al diciannove non si cambia nulla.

Presidente: Direi che si può ritenere valida la composizione della commissione 4, sarà la Commissione a decidere se poi fare il Consiglio a porte chiuse, la commissione farà una relazione da portare in Consiglio.

Segretario Comunale: La funzione della Commissione è a carattere referente.

Sindaco: Sarà poi il Consiglio a decidere, la commissione potrebbe essere composta da 5 membri della maggioranza e da quattro della minoranza.

Segretario Comunale: Se non c'è un'urgenza la votazione potrà essere messa all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale, se poi c'è l'urgenza si può votare e la percentuale l'avete già citata.

Consigliere Allodoli: Le irregolarità sulle concessioni non c'entrano nulla con la scadenza del Regolamento Urbanistico, mi sembrano cose diverse, forse la commissione urbanistica potrebbe riunirsi, sulle 2 lottizzazioni con la sospensiva, con la presenza dei tecnici, si potrebbe invece fare il consiglio a porte chiuse sulle 13 citate dal Sindaco.

Consigliere Secchi: Dovremo prima aspettare i pareri della Regione.

Consigliere Allodoli: Mi riferisco a quelli sul rischio idraulico, vedere se questo è a posto.

Presidente: Cosa si chiederebbe alla Commissione 4?

Sindaco: Un'indagine su una materia complessa, con ora effetti dirompenti, in modo che arriviamo al Consiglio Comunale con le idee più chiare.

Consigliere Stecchi: L'Autorità di bacino è antecedente al Piano Strutturale, come hanno fatto la Regione e la Provincia ad approvarlo?

Consigliere Borghi: So che si deve restituire il Progetto Termie perché non è stato fatto, voglio dire che si rischia di fare la stessa fine con il Piano Strutturale.

Consigliere Marziali: Chiariamo queste cose, queste perplessità.

Sindaco: E' deciso allora che sarà la Commissione 4 ad occuparsene.

Il Consiglio si scioglie alle ore 01,10.

Il Presidente del Consiglio
SS/ss

Il Segretario Generale